



Radulescu

Letteratura romena (Università di Pisa)



Scansiona per aprire su Studocu

Ion Heliade Radulescu (1802-1871)

Radulescu opera nella Muntenia, parte della capitale, il tipo di istruzione è quello del periodo Fanariota, apertura verso l'occidentalizzazione, verso il francese e l'italiano, esistevano scuole neogreche ed è stata questa la via attraverso la quale ha avuto contatti con la cultura occidentale (Petrarca, Tasso, Illuminismo francese). Radulescu si pone sulla scia dell'illuminismo barocco della Scuola Transilvana e sullo sfondo del romanticismo...

Nesso tra lingua e nazione: in tutta l'Europa è il secolo dei nazionalismi che hanno fondato i paesi dell'Europa, una lingua finalmente ben strutturata e codificata e una letteratura che la possa esprimere erano questioni di grande importanza.

Problema italianismo si pone con il fine di consolidare la poesia romena, dedica poi le sue energie alla traduzione.

Italiano e riforma ortografica:

la riforma ortografica ha avuto luogo in due momenti diversi: transizione da **alfabeto** cirillico a quello latino poi la **grafia**: di tipo etimologico e latineggiante transilvani) o grafia più aderente alla fonologia.

Radulescu si esprime nella prefazione alla sua grammatica romena (1828) in caratteri cirillici, l'autore è a favore del modello fonetico (corrispondenza grafia-pronuncia)

Saggio sulla grammatica romena 1840, esiste una sostanziale identità tra l'italiano e il romeno

Usa molti neologismi e prestiti neoromanzi, cerca di creare una lingua letteraria.

La critica rumena prende come data spartiacque quella dell'anno 1840, che divide in un prima moderato e un dopo non più accettabile.

E' uno degli autori più importanti, usa risorse espressive straordinarie e grandi capacità poetiche, la sua opera letteraria ha avuto il ruolo di fare il primo tentativo sistematico della lingua letteraria. Anche Asachi lo ha fatto ma è sempre stato più un poeta imitativo.

Cosa traduce? Traduzioni fanno da banco di prova: è da qui che acquisisce il linguaggio e lo elabora ... **Tasso** (7° canto esce la traduzione in due parti sul corriere di entrambi i sessi. Torna su più volte su questa traduzione, le prime 19 ottave le pubblica nel 42, le altre nel 47.), **Ariosto** (canto 5 e alcune ottave del 4 e 6), **Dante** (primi cinque canti 1870), libretto della **Norma** (melodramma di Felice Romani musicato da Bellini), **antico testamento** (traduzione osteggiata dalla chiesa).

La critica capisce che la traduzione di Tasso è la migliore traduzione

Poesie, parola influenzata dall'italiano (in rumeno poezie).

2 opere originali: progetti di epopea

-**Mihaida**: prende spunto dalla figura di un principe della Valacchia, Mihai Viteazul, figura importante della letteratura romena, è una figura evocata in molte opere, si vedeva in lui l'idea di unità nazionale. (Scriva solo due canti di quest'opera).

Mihai Viteazul , ([15 gennaio 1558](#) – [9 agosto 1601](#)) è stato [voivoda](#) di [Valacchia](#) tra [1593](#) e [1601](#), voivoda di [Transilvania](#) nel biennio [1599-1600](#) e voivoda di [Moldavia](#) nel [1600](#). Fu cioè il primo [sovrano](#) che riuscì a riunire sotto il suo scettro tutti e tre i "[Principati danubiani](#)", ovvero le tre regioni storiche dell'[Europa danubiana](#) che dalla fine del [XIX secolo](#) formano la [Romania](#): Valacchia, Moldavia e Transilvania.

-**Anatolida**: (l'uomo e le forze), è più di un'epopea, si ispira al Paradise Lost, abbiamo cinque canti pubblicati nel 1870. Confronto tra questo e Santa Cetate

Visionarismo, idee riprese dal socialismo utopico francese, reminiscenze dantesche, tono messianico, poema epico. Questi testi dovevano illustrare il suo corso di poesia, doveva essere un'opera sistemica.

Stile *gravitas* presente nella Gerusalemme liberata → Vuole realizzare quello che Tasso ha fatto per la lingua poetica italiana.

Il recupero della Gerusalemme liberata viene fatto in *extremis*, come mai sceglie proprio Tasso? Asprezza stile, tragicismo, solennità...

Lez.13/10 vedi slide lez.8

Cepraga ci parla della traduzione di Radulescu di alcune parti della Gerusalemme liberata di Tasso che ha costituito il suo modello per l'elaborazione di una lingua e uno stile per l'epica romena. **La lingua epica presenta la tendenza neologizzante** che è una caratteristica molto diffusa nella lingua letteraria dell'epoca, si tratta di **prestiti molto recenti franco-latinisti, italo-latinisti**, alcuni in romeno sono entrati altri prestiti fino a oggi e li consideriamo come termini dall'etimologia multipla, es. *audace*, *tempesta* ma anche neologismi che oggi sono andati perduti o mai entrati nell'uso.

Dizionario 4 lingue: romeno-latino-ungherese-tedesco. Fatto da autori della Scuola transilvana, erano le lingue più parlate.

Perché conoscere l'attività di traduzione di Radulescu è importante?

Alessandrino francese, questo tipo di alessandrino consente duttilità per comporre poesia. Sul piano metrico ha dei meriti, queste sue sperimentazioni hanno permesso la codificazione **dell'endecasillabo romeno**. A cosa era adatto questo metro? All'epopea, alla tragedia e all'ode celebrativa.

Già usato nel 1830 con le traduzioni dal francese di Lamartine.

Considerato il suo trattato di letteratura.

1842 → prime 19 ottave e poi ripubblicato tutto nel 47. **Traduzione seguita da glossario di neologismi**. Frequentazioni di **Byron** e **Lamartine** a loro volta frequentatori di Tasso.

Resbumba, *fieros* (spaventoso, c'era anche in Aschi) *grintare*...

Latinismi, neoformazioni romene, francesismi bizzarri, non c'è solo sperimentalismi linguistici ma anche arcaismi romeni (usati nella lingua ecclesiastica romena).

(Il raggio muto della luna Verso un sordo sussurro p.172 l'occidentalizzazione...)

Inversione genitivo-aggettivo. Inversione del futuro semplice (*putea-va* → oggi si dice *vaputea*).

Torniamo ai poemi *Mihaida* e *Anatolida* (Lez.8 slide 9)

La prima rappresentazione del caos pre-cosmogonico è sulla caduta degli angeli.

Qua c'è chiaramente nell'incipit la ripresa da Tasso: Canto l'arme pietose e il capitano che il gran sepolcro liberò di Cristo.

nel vb.7 come in Tasso: e in van l'inferno vi si oppose...

vb. 11 il ciel gli diè favore

Segue la visione del cosmo nel suo complesso, l'autore sente il bisogno di rifare le tappe della genesi ... La divinità si accorge delle sofferenze dei cristiani e invia un messaggero al Principe per aiutarlo e consigliarlo contro il nemico ottomano. Il fatto di voler intrecciare al filone storico quello cosmico e cristiano dà ampiezza e spessore al poema.

Mircea Angelescu ha dedicato una monografia a Radulescu ha parlato della solennità oracolare-